

**DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA AL CINGHIALE
IN FORMA COLLETTIVA (BRACCATA – GIRATA) S.V. 2016/2017**

Il presente disciplinare riporta una sintesi di quanto previsto dalle norme e dagli atti vigenti, circa le modalità di esercizio del prelievo venatorio del Cinghiale in forma collettiva (Braccata e Girata).

Le specifiche norme di riferimento sono: Calendario Venatorio Regionale 2016-2017 - DGR 497/2016; Approvazione del Piano di prelievo del Cinghiale in forma collettiva – DGR 1546/2016; Norme tecniche di attuazione del Piano di Gestione del Cinghiale Det. 15297/2016; Regolamento dell'ATC RN2 sulla gestione e prelievo degli Ungulati.

PIANO DI PRELIEVO

- 1) Il piano di prelievo minimo che deve essere conseguito nell'ATC RN2, attraverso il prelievo in braccata e/o girata, è di n. 361 cinghiali, così ripartiti per ogni UG:
 - UG 1/1: 32 cinghiali
 - UG 2/1: 16 cinghiali
 - UG 3/1: 35 cinghiali
 - UG 5/2: 30 cinghiali
 - UG 7/2: 27 cinghiali
 - UG 8/2: 42 cinghiali
 - UG 9/2: 32 cinghiali
 - UG 4/3: 60 cinghiali
 - UG 10/3: 31 cinghiali
 - UG 11/3: 56 cinghiali
- 2) Il prelievo minimo deve essere raggiunto, in ogni DG-cinghiale e UG-cinghiale, attraverso il prelievo in braccata ed in girata.
- 3) Il mancato raggiungimento del piano minimo di abbattimento nei seguenti contingenti per DG, comprensivo degli abbattimenti nelle AA.TT.VV., può comportare l'attivazione di azioni di controllo: DG 1 n. 227; DG 2 n. 324.

TEMPI DI PRELIEVO

- 4) La caccia al cinghiale con i metodi della girata e della braccata è consentita: dal 22 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica; dal 1 al 22 gennaio 2017 nelle giornate di giovedì, sabato e domenica, fatto salvo le limitazioni sotto riportate.
- 5) Nel SIC-ZPS - Rupi e Gessi della Valmarecchia nel mese di gennaio è vietato l'esercizio della braccata mentre è consentito lo svolgimento di girate per un massimo di n. 4 giornate. Tale limitazione potrà essere revocata in caso di specifica autorizzazione.
- 6) Nelle Zone di Rispetto "Pieve Corena" e "Sant'Agata" e "Perticara" la caccia al cinghiale in braccata è ammessa a partire dal 05/12/2016. Prima di tale data sono ammessi esclusivamente interventi in girata o in selezione. L'attuazione di braccate prima del 05/12/2015 può avvenire solo previa formale autorizzazione dell'ATC RN2 e solo al fine di contenere i danni alle colture agricole.
- 7) L'attività di tracciatura e tabellazione possono prendere avvio dagli orari previsti dal Calendario Venatorio Regionale. L'azione di caccia (braccata o girata) può prendere avvio dopo almeno 1 ora dalla fine della tabellazione dell'area di caccia.

LUOGHI DI PRELIEVO

- 8) Le squadre, i gruppi di girata ed i seleggiatori di cinghiale operano esclusivamente nell'UG-cinghiale in cui sono stati autorizzati al prelievo venatorio.



- 9) Due squadre facenti parte dello stesso DG-cinghiale possono svolgere congiuntamente una braccata qualora il confine delle rispettive UG-cinghiale ricada all'interno dell'area di caccia. In tal caso ogni squadra partecipa alla braccata soddisfacendo i requisiti previsti del presente disciplinare, fatta eccezione che con la compilazione del "Modulo di sottoscrizione di braccata congiunta" viene designato un solo caposquadra.
- 10) Nella stessa UG-cinghiale è consentito operare il prelievo in forma di braccata e di girata contemporaneamente purché le zone di caccia, delimitate dalle tabelle, siano a distanza superiore di m. 500.
- 11) In riferimento alle misure di salvaguardia dell'ambiente agricolo-forestale devono essere rispettate le prescrizioni riportate in allegato E del Calendario Venatorio Regionale.

MEZZI CONSENTITI PER IL PRELIEVO

- 12) La caccia in braccata è consentita con l'impiego di:
 - fucile con canna ad anima liscia, caricate con un massimo di 3 cartucce (2 nel caricatore ed 1 in canna), di calibro non inferiore al 20 e non superiore al 12 caricato con munizioni a palla unica;
 - armi con canna ad anima rigata, caricate con un massimo di 6 cartucce (5 nel caricatore ed 1 in canna), di calibro non inferiore a 5,6 mm caricate con munizioni con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40.
- 13) Nell'esercizio della caccia al cinghiale è sempre vietato portare ed utilizzare cartucce a munizione spezzata.
- 14) Nelle zone umide, quali naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, che ricadono nei SIC e nelle ZPS è vietato utilizzare munizioni contenenti piombo.

MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL PRELIEVO

Caccia al cinghiale in braccata

- 15) Il caposquadra, o suo sostituto (in seguito denominato caposquadra), organizza e dirige la squadra ed assume la responsabilità della corretta esecuzione della braccata.
- 16) Il caposquadra è tenuto ad informare, con congruo preavviso, la popolazione interessata dallo svolgimento di ogni singola azione di caccia, utilizzando a tal fine i mezzi di diffusione che ritiene più efficaci.
- 17) Il caposquadra, per poter operare giornalmente la caccia, deve essere in possesso della seguente documentazione rilasciata dall'ATC RN2:
 - ✓ atto autorizzativo per l'esercizio della caccia al cinghiale in braccata;
 - ✓ cartografia che individua l'UG-cinghiale ove è autorizzato il prelievo;
 - ✓ registro "Verbali di attività";
 - ✓ fascette metalliche inamovibili;
 - ✓ moduli di dichiarazione degli ospiti, qualora presenti;
 - ✓ modulo di sottoscrizione di braccata congiunta, qualora venga svolta congiuntamente.Tale documentazione deve essere tenuta a disposizione, nella zona di caccia e nel punto di raccolta e lavorazione dei capi abbattuti, per controlli del personale di vigilanza.
- 18) Prima della tabellazione dell'area di braccata il capo squadra, verificata la documentazione per l'esercizio venatorio dei componenti della squadra e degli eventuali ospiti, compila il Verbale di inizio attività.
- 19) L'area di braccata non può essere tabellata se non sono presenti almeno 15 componenti della squadra compreso il caposquadra, composizione minima necessaria per poter svolgere la braccata.
- 20) La braccata può essere svolta con un massimo di 50 partecipanti. Nelle seguenti aree della Rete Natura 2000, il numero massimo dei componenti è fissato in 40 cacciatori: S.I.C. IT 4090002 Torriana, Montebello e fiume Marecchia, SIC-ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio, SIC IT4090004 Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno.



- 21) Alla braccata possono partecipare sino ad un massimo di 5 ospiti, che non concorrono alla composizione minima della squadra mentre concorrono alla composizione massima.
- 22) Gli ospiti, che devono essere in possesso della qualifica di cacciatore di cinghiale in forma collettiva (allegato alla D.G.R. n. 2008/751, art. 2 – comma 1 – lett. e), possono partecipare complessivamente durante tutta la Stagione Venatoria ad un massimo di n. 5 braccate.
- 23) Prima di posizionare le tabelle di segnalazione della braccata, quando è stata individuata l'area di caccia, il caposquadra è tenuto a dare comunicazione, a mezzo sms o e-mail, agli addetti alla vigilanza. Il messaggio deve contenere le seguenti informazioni: nome del caposquadra, nome squadra, Unità di Gestione, data, ora, Comune e località in cui si svolge l'azione di caccia.

Nella seguente tabella sono riportati i riferimenti a cui inviare il messaggio.

Organo di vigilanza	Territorio di competenza	Numero cellulare / e-mail
Polizia Provinciale	Tutto il territorio provinciale	335 459743 polizia@provincia.rimini.it
CFS Comando Stazione di Novafeltria	Novafeltria, Talamello, San Leo	335 7803109 cs.novafeltria@corpoforestale.it
CFS Comando Stazione di Sant'Agata Feltria	Sant'Agata Feltria, Casteldelci	335 7806253 cs.santagatafeltria@corpoforestale.it
CFS Comando Stazione di Pennabilli	Pennabilli, Maiolo	335 7806109 cs.pennabilli@corpoforestale.it

- 24) Il caposquadra deve curare la segnalazione dell'area di braccata posizionando le apposite tabelle, fornite dall'ATC RN2, lungo il perimetro della stessa ad una distanza inferiore ai duecento metri l'una dall'altra ed è comunque sempre obbligatorio collocarle in tutti i punti di accesso (strade, carraie, piste forestali e sentieri tracciati in cartografia). E' altresì obbligatorio collocarle nei principali incroci di strade interni all'area. Le tabelle vanno inoltre collocate ovunque gli agenti del Corpo di Polizia Provinciale, del Corpo Forestale dello Stato o i funzionari dell'Ufficio Tutela Faunistica o loro delegati ritengano eventualmente opportuno.
- 25) In caso di presenza o transito di estranei non autorizzati (cacciatori, persone e/o mezzi) all'interno dell'area tabellata, e/o in presenza di attività lavorative in atto (macchine agricole al lavoro, taglio di legna ...) il caposquadra o il conduttore di limiere o loro delegato deve avvisare gli estranei dell'azione di caccia in corso e dei pericoli connessi, invitarli, se possibile, a sospendere la loro attività e ad uscire dal perimetro tabellato e comunque adottare tutte le precauzioni che ritiene opportune ai fini dello svolgimento in massima sicurezza della braccata quali la sospensione temporanea dell'azione di caccia, la ricollocazione di alcune poste, la variazione del perimetro tabellato... fino all'eventuale chiusura anticipata dell'azione di caccia.
- 26) All'interno dell'area di braccata, segnalata dalle tabelle, è vietata qualsiasi altra forma di caccia diversa dalla braccata. Pertanto i cacciatori che non sono iscritti nel registro giornaliero di braccata sono obbligati ad uscire dal perimetro della zona segnalata dalle tabelle.
- 27) L'area tabellata, e quindi di braccata, non può occupare una superficie complessiva superiore a ha. 500.
- 28) In prossimità dei confini delle UG-cinghiale le aree di braccata e di girata, e quindi le tabelle di segnalazione, di squadre e di gruppi di girata limitrofi devono essere a distanza superiore a m. 300 solo nel caso in cui il confine dell'UG sia individuato su limiti naturali.
- 29) I partecipanti alla braccata devono indossare capi di abbigliamento ad alta visibilità aventi caratteristiche analoghe a quelle previste dal Codice della strada; è compito del Caposquadra accertarsi del loro utilizzo.
- 30) I cacciatori che partecipano alla braccata debbono raggiungere le poste con l'arma scarica in sicurezza, che può essere caricata dopo il segnale di inizio caccia.
- 31) Per lo svolgimento della braccata, possono essere impiegati i seguenti cani:
- Nessun limite numerico qualora tutti gli individui siano in possesso dell'abilitazione rilasciata dall'ENCI;



- Massimo n. 18 individui, qualora i cani non siano in possesso dell'abilitazione ENCI;
 - Massimo n. 24 individui, di cui non più di 18 cani non in possesso dell'abilitazione ENCI;
 - Massimo n. 10 individui: nelle Zone di Rispetto "Pieve Corena" e "Sant'Agata" e "Perticara"; nel S.I.C. Torriana, Montebello e fiume Marecchia, nel SIC-ZPS Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio;
 - Massimo n. 6 individui: SIC Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno .
- 32) Il caposquadra o suo delegato avvia l'azione di caccia, ovvero braccata, con 3 suoni lunghi di corno o di tromba (nel registro di braccata deve essere riportato un asterisco a fianco del nome che ha trasmesso il suono).
- 33) Il cacciatore non deve abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra, fino al segnale di fine braccata.
- 34) Qualora per giustificati motivi il cacciatore debba interrompere l'attività di braccata, il caposquadra deve annotare l'ora di allontanamento del componente nel Verbale di inizio attività.
- 35) Il partecipante iscritto nel registro di braccata non può cacciare alcuna specie diverse dal cinghiale.
- 36) Il cinghiale appartiene alla squadra che lo abbia abbattuto nel territorio della UG-cinghiale assegnata.
- 37) In caso di presunto ferimento di un cinghiale lo stesso può essere recuperato esclusivamente dai soggetti in possesso dell'abilitazione di "conduttore di cane da traccia" indicati dall'ATC RN2 secondo specifica procedura prevista dalla Determinazione 15297/2016.
- 38) Ad ogni cinghiale abbattuto deve essere posta al tendine di Achille l'apposita fascetta metallica inamovibile prima che l'animale venga trasportato con qualsiasi mezzo.
- 39) In caso di sospetto ferimento di cinghiale, al termine della braccata il caposquadra deve contattare il Capo distretto o Conduttore referente indicato dalla Provincia, per l'avvio delle procedure di recupero attraverso l'uso del cane da traccia abilitato.
- 40) La fine braccata è segnalata con 2 suoni lunghi di corno o di tromba.
- 41) Alla fine braccata il cacciatore, prima di muoversi dalla posta, deve scaricare l'arma e porla in sicurezza.
- 42) Entro 2 ore dal termine della braccata devono essere rimosse le tabelle di segnalazione.
- 43) Al termine della braccata il caposquadra deve compilare il verbale di fine attività.
- 44) Qualora la squadra intenda svolgere nella stessa giornata ulteriori braccate, procede alla compilazione di nuovo verbale di attività operando secondo le procedure sopra descritte.
- 45) I cinghiali abbattuti devono essere trasportati nel punto di raccolta, indicato nella Determinazione 15297/2016, ove il capo distretto o suo vice deve procedere al completamento del verbale di fine attività riportando i dati biometrici.

Caccia al cinghiale in girata

- 46) Il conduttore di cane limiere o suo delegato (in seguito entrambi denominati Conduttore) organizza e dirige il gruppo di girata ed assume la responsabilità della corretta esecuzione della girata.
- 47) La girata viene svolta secondo le stesse modalità previste per la braccata, fatto salvo che:
- la girata può essere svolta con un numero minimo di 5 componenti (conduttore di cane limiere + 4 cacciatori) ed un massimo di 10 componenti. Possono partecipare al massimo n. 2 ospiti, aventi le abilitazioni previste d'allegato alla D.G.R. n. 2008/751, art. 2 – comma 1 – lett. c), e), f) ed h), che non concorrono a determinare il numero minimo ma concorrono a determinare il numero massimo dei componenti.
 - l'area tabellata, e quindi di girata, non può occupare una superficie complessiva superiore a ha. 50.
 - in prossimità dei confini delle UG-cinghiale le aree di girata e di braccata, e quindi le tabelle di segnalazione, di gruppi e squadre limitrofe devono essere a distanza superiore a m. 300 solo nel caso in cui il confine dell'UG sia individuato su limiti naturali;



- lo svolgimento della girata può essere impiegato un solo cane limiere abilitato dall'ENCI.

RICONSEGNA DOCUMENTAZIONE E MATERIALI

- 48) Entro il **giorno 7 di ogni mese il caposquadra deve comunicare all'ATC, a mezzo posta elettronica**, i seguenti dati riferiti agli abbattimenti effettuati: capi abbattuti distinti per sesso e classe di età e data di prelievo, utilizzando l'apposito modello fornito dall'ATC RN2.
- 49) Entro il **giorno 30 gennaio 2016 ogni caposquadra deve consegnare all'ATC RN2:**
- ✓ il registro di attività della caccia in braccata;
 - ✓ il registro di attività della caccia con il metodo della girata;
 - ✓ le schede di abbattimento di cinghiale con il metodo selettivo;
 - ✓ le fascette metalliche non utilizzate

DISPOSIZIONI SANITARIE

- 50) Deve essere adottato il protocollo previsto in allegato 5.
- 51) Per la commercializzazione dei cinghiali si rimanda a quanto previsto nello specifico modulo "11. Indicazioni tecniche e schede per la commercializzazione delle selvaggina abbattuta".

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- a) Il mancato rispetto delle norme previste ai precedenti punti del presente disciplinare, oltre alle sanzioni previste dalla Legge, determina la sospensione dell'attività di prelievo a carico della squadra, del gruppo di girata o dei singoli componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 24 giornate di caccia effettiva. In caso di recidiva nella stessa stagione venatoria si applica il massimo del provvedimento di sospensione previsto sino al doppi dello stesso.
- 52) Qualora i provvedimenti disciplinari non possano essere applicati nella stagione venatoria in cui le infrazioni sono state commesse, vengono adottati nella stagione venatoria successiva nel caso in cui la squadra o il gruppo di girata presentino domanda di accesso al prelievo con composizioni omologhe.
- 53) I provvedimenti disciplinari sono adottati da apposita commissione disciplinare, nominata dall'ATC RN2, composta da:
- il Presidente dell'ATC RN2 o suo delegato, con funzioni di presidente;
 - il Responsabile della commissione Ungulati dell'ATC RN2;
 - un membro designato dalla commissione Ungulati dell'ATC RN2;
 - un membro designato dalla Commissione Tecnica Ungulati dell'ATC RN2;
 - Il responsabile della Polizia Provinciale di Rimini o suo delegato.
- 54) La commissione disciplinare si riunisce validamente con la presenza di almeno 4 componenti.
- 55) La commissione disciplinare si riunisce entro 60 giorni dalla presa d'atto delle infrazioni che vengono trasmesse dai competenti organi di vigilanza o rilevate dall'ATC stesso.
- 56) L'ATC RN2 notifica, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano con firma di ricevuta, il provvedimento disciplinare all'interessato entro 7 giorni dalla data del verbale della commissione disciplinare.
- 57) Il soggetto interessato dal provvedimento disciplinare ha tempo 15 giorni, dalla data di ricevimento della notifica, per presentare opposizione motivata scritta o per fare richiesta di essere ascoltato dalla commissione disciplinare, nel cui caso è tenuto a versare preventivamente all'ATC RN2 € 50,00 a titolo di rimborso spese della commissione disciplinare.

Il Presidente dell'ATC RN2
Albano Fabbri